

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

REGOLAMENTO



1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1. Le disposizioni del presente regolamento disciplinano le procedure per il reclutamento, la formazione e l'accesso dei Volontari alla Croce Rossa Italiana.
- 1.2. I Comitati Locali C.R.I. – o i Comitati Provinciali C.R.I., ove non insista su quel territorio un Comitato Locale – organizzano, periodicamente e sulla base delle esigenze riscontrate nei servizi rivolti al territorio, un corso di reclutamento e formazione a contenuto teorico-pratico, volto all'acquisizione dell'identità e delle conoscenze di base richieste per diventare Volontari della Croce Rossa Italiana. Il corso può essere organizzato presso ogni sede del territorio di competenza del Comitato C.R.I. .
- 1.3. Il corso è denominato “Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana”.

2. OBIETTIVI DEL CORSO

- 2.1. L'obiettivo del corso è di fornire nozioni di base comuni a tutti i Volontari C.R.I. .
- 2.2. In particolare il corso mira a:
 - far conoscere storia, peculiarità e specificità dell'Associazione e del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa tutto, nonché della sua azione;
 - diffondere e rinforzare i Sette Principi Fondamentali, sensibilizzando alla cultura ed ai valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
 - offrire al Volontario, che vuole aderire alla Croce Rossa Italiana, una preparazione di base, garantendo omogeneità – in termini di formazione e qualità – sull'intero territorio nazionale;
 - assicurare ai nuovi Volontari una visione completa del contesto locale, nazionale ed internazionale, fornendo strumenti di orientamento nella scelta dei servizi da svolgere;
 - informare e formare il Volontario con conoscenze pratiche ed utili;
 - far acquisire a ciascun Volontario la capacità di porre in essere i gesti salvavita.

3. METODOLOGIA DEL CORSO

- 3.1. Le lezioni del corso di formazione alternano:
 - momenti di trasmissione frontale, necessari per creare una base di conoscenze condivise e l'apprendimento dei concetti più tecnici;
 - metodologia interattiva esercitazioni pratiche, condivisione delle esperienze, lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate. Tale approccio è utile per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva.

4. REQUISITI E MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO

- 4.1. Per poter frequentare il Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana occorre possedere i requisiti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti che disciplinano l'organizzazione e l'attività dei Volontari.
- 4.2. In particolare può accedere al corso chi:

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



Croce Rossa Italiana

REGOLAMENTO

- esprime la volontà di aderire ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- si associa in qualità di Socio Ordinario;
- è cittadino italiano ovvero cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario, purché regolarmente soggiornante nel territorio italiano ai sensi della normativa vigente in materia;
- non è stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione dai pubblici uffici;
- assume l'impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività, anche di tipo intellettuale e professionale, di cui allo Statuto ed ai Regolamenti che disciplinano l'organizzazione e l'attività dei Volontari, che consentono il raggiungimento dei fini statutari dell'Associazione.

4.3. La domanda di adesione, redatta su modelli predisposti e, comunque, in carta semplice, è presentata dall'interessato al Comitato C.R.I. organizzatore del corso.

4.4. Il diniego dell'ammissione può essere disposto solo per difetto dei requisiti prescritti e con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo.

5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL CORSO

5.1. Il Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana è attivato dal Consiglio Direttivo del Comitato C.R.I. organizzatore.

5.2. Nella delibera che dispone l'attivazione devono essere necessariamente indicati:

- requisiti di partecipazione previsti dal precedente articolo 4 nonché dallo Statuto e dai Regolamenti che disciplinano l'organizzazione e l'attività dei Volontari;
- eventuale quota di iscrizione al corso, aggiuntiva alla quota di Socio Ordinario;
- documenti che ogni candidato deve produrre, tra cui:
 - i) autocertificazione attestante l'assenza di condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione di diritto dal pubblico impiego;
 - ii) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- nome e qualifiche del Direttore del corso;
- programma del corso, conforme al presente regolamento e comprensivo di luoghi e date delle singole lezioni;
- luogo e data degli esami, da tenersi entro un mese dall'ultima lezione del corso;
- ogni altra normativa riguardante il corso;
- termine di scadenza fissato per le domande di ammissione.

5.3. I requisiti di ammissione prescritti debbono sussistere alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

5.4. Il Comitato C.R.I. organizzatore del corso contatta preventivamente le figure specialistiche di docenza e si fa carico dei costi degli spostamenti di quelle non presenti in sede.

5.5. La delibera che dispone l'attivazione del corso è trasmessa al Comitato Regionale C.R.I. almeno 15 giorni prima della data di inizio del corso, anche ai fini dell'esame da parte della competente Commissione di verifica sulla qualità della formazione, di cui al successivo articolo 11.

6. PUBBLICIZZAZIONE DEL CORSO

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

REGOLAMENTO



Croce Rossa Italiana

6.1. Il Comitato C.R.I. provvede ad assicurare una efficace pubblicizzazione del corso, nel rispetto delle norme della C.R.I. in materia di comunicazione esterna e identità visiva.

7. DIRETTORE DEL CORSO

7.1. Il Direttore del corso, nominato dal Consiglio Direttivo del Comitato C.R.I. competente in sede di delibera, è il garante della correttezza didattica ed organizzativa del Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana, e risponde del suo operato di fronte all'organo che lo ha individuato.

7.2. Il Direttore del corso è un Volontario C.R.I. in possesso di:

- comprovata consapevolezza associativa;
- competenze didattiche ed organizzative;
- pregressa esperienza di docenza in corsi di formazione;
- qualifica di Capo Monitore C.R.I. e/o Monitore C.R.I. e/o di Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario.

7.3. Il Direttore del corso:

- individua i docenti delle singole lezioni;
- fornisce ogni utile indicazione alla segreteria per la raccolta e la tenuta delle adesioni e dei registri di presenza;
- si fa carico di trasmettere l'elenco dei partecipanti al Presidente del Comitato C.R.I. entro la seconda lezione del corso. In ogni caso, l'elenco degli iscritti al corso è pubblico.

8. PROGRAMMA DEL CORSO E SVOLGIMENTO

8.1. Il programma del corso, parte integrante del presente regolamento, è rivolto indistintamente a giovani (età 14-25 anni) e adulti (dall'età di 26 anni in poi). Si compone di sette moduli a carattere teorico-pratico, da svolgersi secondo le propedeuticità previste.

8.2. Ciascun modulo ha una durata di circa 2 ore, ad eccezione dei moduli n. 6 e n. 7, per ciascuno dei quali è prevista una durata di 4 ore. Il monte orario complessivo del corso è di 18 ore.

8.3. I docenti del corso sono scelti tra Monitori, Istruttori, specialisti e figure formate nelle varie attività, su proposta del Direttore del Corso e con riguardo a titoli e competenze di cui al programma.

8.4. Le lezioni sono tenute, preferibilmente, a cadenza settimanale o bisettimanale.

8.5. Il calendario del corso – comprensivo dei docenti delle singole lezioni – una volta stabilito, rimane invariato, salvo in presenza di comprovate esigenze organizzative sopravvenute successivamente all'inizio del corso.

8.6. Il corso è attivato per un numero massimo di 30 aspiranti Volontari C.R.I., al fine di consentire un adeguato rapporto interattivo formatore-discente ed un'efficace partecipazione della platea.

8.7. Nel caso in cui un Comitato C.R.I. abbia necessità di reclutare un maggior numero di Volontari, o le adesioni siano comunque superiori al numero massimo consentito, il Comitato C.R.I. attiva più corsi in contemporanea, ove ad ogni corso siano iscritti almeno 20 partecipanti.



REGOLAMENTO

- 8.8. Nei casi di cui all'articolo 8.7, al fine di salvaguardare le metodologie didattiche specifiche, differenti fra giovani e adulti, l'assegnazione degli aspiranti Volontari ai corsi è effettuata sulla base della loro appartenenza alle classi di età *under 26* e *over 26*.
- 8.9. I partecipanti al corso che esercitano la professione medica o infermieristica sono esonerati dalla frequenza delle lezioni della parte II del corso medesimo.
- 8.10. Precedentemente alla data di inizio del corso, il Comitato C.R.I. può organizzare un momento di incontro finalizzato alla conoscenza dei partecipanti.

9. VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL CORSO

- 9.1. Al termine dell'ultima lezione del corso viene distribuito ai partecipanti il "questionario di valutazione sull'organizzazione didattica e sulla qualità dell'insegnamento".
- 9.2. Tale questionario è compilato da ogni corsista in forma anonima.
- 9.3. Le risultanze, inviate al Comitato C.R.I. organizzatore nonché alla Commissione di verifica sulla qualità della formazione, di cui al successivo articolo 11, costituiscono elemento di valutazione dell'organizzazione didattica e logistica del corso.

10. ESAME FINALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- 10.1. Il corso si conclude con un esame teorico-pratico inerente gli argomenti trattati, ivi comprese le manovre di primo soccorso.
- 10.2. Sono ammessi agli esami coloro che hanno frequentato almeno 14 ore del corso.
- 10.3. La prova pratica di primo soccorso, per motivati e/o contingenti motivi fisici del candidato, può essere sostituita da un colloquio da svolgere davanti alla Commissione d'esame. Di tale fattispecie è data menzione sul verbale d'esame.
- 10.4. L'esame finale dei partecipanti al corso che esercitano la professione medica o infermieristica riguarda esclusivamente gli argomenti della parte I del corso. Di tale fattispecie è data menzione sul verbale d'esame.
- 10.5. La Commissione d'esami è composta da:
 - Docente del corso in possesso della qualifica di Monitore C.R.I. o del titolo di Medico o Infermiere di area critica;
 - Docente del corso in possesso della qualifica di Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario;
 - Docente del corso che ha trattato almeno una delle lezioni sulle attività della C.R.I. e del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.Presiede la Commissione quello, tra i tre docenti, che ha esercitato la funzione Direttore del Corso
- 10.6. La commissione è tenuta, prima di procedere alla valutazione dei candidati, a fissare e rendere pubbliche le regole procedurali e i criteri di massima da seguire nei giudizi che, comunque, sono basati sui criteri di valutazione nazionali, sui relativi strumenti e su domande chiare e precise.
- 10.7. La valutazione dei candidati viene espressa esclusivamente con le dizioni "Idoneo" e "Non Idoneo".
- 10.8. Per ogni candidato è redatta una scheda d'esame contenente i dati identificativi dello stesso, le domande rivolte e l'esito finale. Detta scheda, compilata da uno



dei docenti del corso e firmata da ciascun membro della Commissione, è parte integrante del verbale d'esami.

- 10.9. Il verbale d'esami, redatto dalla Commissione in duplice copia e sottoscritto da tutti i componenti, è conservato presso il Comitato C.R.I. che ha organizzato il corso, così come tutta la documentazione ad esso inerente. Il verbale è trasmesso al Presidente del Comitato Regionale C.R.I..
- 10.10. L'esito degli esami viene comunicato alla fine della sessione.
- 10.11. Il Presidente del Comitato C.R.I., con proprio provvedimento, riconosciuta la regolarità del procedimento, fa proprie le risultanze della Commissione indicate nel verbale, dichiara gli idonei del corso e li nomina Soci Attivi della Croce Rossa Italiana.
- 10.12. Tutti coloro che superano l'esame con esito positivo ricevono l'attestato di qualifica di Volontario della Croce Rossa Italiana, a firma del Presidente e del Direttore del Corso, nonché il tesserino di Socio Attivo.
- 10.13. Tutti i partecipanti al corso che hanno frequentato almeno 14 ore del corso ricevono un attestato di frequenza.
- 10.14. Con il superamento dell'esame, il neo Volontario C.R.I. può svolgere tutte le attività che non necessitano di uno specifico percorso formativo, previa valutazione dell'idoneità psico-fisica. Lo svolgimento delle altre attività è subordinato alla frequentazione di appositi corsi abilitanti. È possibile prevedere e regolamentare un percorso formativo di approfondimento, il cui svolgimento ha lo scopo di far acquisire coscienza del ruolo di Volontario ed è caratterizzato da attività pratiche calate nella realtà locale.

11. COMMISSIONI DI VERIFICA SULLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

- 11.1. È costituita presso ogni Comitato Regionale C.R.I. una "Commissione di verifica sulla qualità della formazione" (d'ora in poi: "Commissione"), composta dal Presidente Regionale o suo delegato (che la presiede) e da quattro Volontari esperti in formazione e didattica, eletti dal Consiglio Direttivo Regionale. La Commissione ha il compito di verificare la rispondenza dei Corsi di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana, attivati in tutto il territorio regionale, con il presente regolamento e con gli obiettivi formativi nazionali, nonché di verificarne la qualità, a tal uopo collezionando i risultati dei questionari di valutazione compilati in sede locale. In caso di accertate irregolarità e/o di persistente insufficienza dei risultati qualitativi sui questionari raccolti, la Commissione effettua una segnalazione formale all'organo statutario che esercita i poteri di controllo sul Comitato C.R.I. che ha organizzato il corso.
- 11.2. La Commissione si riunisce a cadenza periodica e, comunque, almeno una volta ogni due mesi. Per facilitare un'approfondita analisi dei risultati e delle modalità di svolgimento del corso, la Commissione può procedere a audizione del Direttore nominato ed all'uopo convocarlo.
- 11.3. La Commissione può verificare, per il tramite dei propri membri, la rispondenza tra il programma previsto ed il programma realmente tenuto, anche durante lo svolgimento del corso medesimo.
- 11.4. Il Comitato Regionale C.R.I., laddove ravvisi la necessità di una maggior capillarità nell'esercizio della funzione di controllo della qualità della formazione, può



deliberare l'istituzione di Commissioni ad hoc di ambito provinciale, cui si applicano – per analogia – le norme di cui ai commi precedenti.

- 11.5. A livello nazionale è istituita la Commissione nazionale di verifica sulla qualità della formazione, composta dal Presidente Nazionale della C.R.I., che la presiede, e da quattro Volontari esperti in formazione e didattica, eletti dal Consiglio Direttivo Nazionale. Alla Commissione nazionale spettano i poteri relativi alla verifica della corretta applicazione sul territorio del presente regolamento, della rispondenza dei corsi agli obiettivi formativi nazionali, nonché l'analisi, in ultima istanza, delle segnalazioni sul mancato e/o scorretto funzionamento delle Commissioni territoriali. La Commissione si riunisce a cadenza almeno trimestrale. Il Servizio competente del Comitato Centrale C.R.I. ne supporta i lavori.
- 11.6. A tutti i livelli, uno dei quattro Volontari designati in Commissione è in rappresentanza dei Giovani della C.R.I.
- 11.7. L'incarico di Presidente/componente della commissione non comporta il riconoscimento di alcun beneficio economico.
- 11.8. Le spese di funzionamento delle Commissioni di verifica sulla qualità della formazione sono a carico dei Comitati C.R.I. in cui sono costituite.

12. NORME TRANSITORIE E FINALI

- 12.1. Nelle more della ricostituzione degli organismi statuari, il Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana è attivato dal Commissario del Comitato C.R.I. organizzatore autonomamente o su proposta di un Vertice di Componente.
- 12.2. Nelle more della riforma statutaria che superi il vigente sistema delle Componenti Volontaristiche, rimangono in vigore le seguenti norme:
- prima dell'esame finale di cui al precedente articolo 10 – e quale condizione di ammissibilità allo stesso – coloro che hanno un'età pari o superiore ai 26 anni di età aderiscono ad una Componente Volontaristica, fra Comitato Nazionale Femminile, Volontari del Soccorso e Donatori di Sangue. Detta scelta è compiuta da ciascun interessato in funzione delle proprie inclinazioni ed attitudini. Coloro i quali hanno un'età compresa fra i 14 ed i 25 anni sono iscritti ai Pionieri C.R.I.;
 - il provvedimento di passaggio da Soci Ordinari a Soci Attivi (di cui all'articolo 10.11) è inviato – a cura del Commissario del Comitato C.R.I. – anche ai Vertici Locali e Provinciali delle Componenti Volontaristiche;
 - il percorso formativo di approfondimento può essere regolamentato a livello nazionale dalla Componenti Volontaristiche;
 - la Commissione di verifica sulla qualità della formazione di cui all'articolo 11.1 è composta dal Commissario del Comitato Regionale C.R.I. (che la presiede) e dai Vertici Regionali delle Componenti Volontaristiche non ausiliarie delle Forze Armate;
 - la Commissione nazionale di verifica sulla qualità della formazione è composta dal Commissario Straordinario della C.R.I., che la presiede, e dai Vertici Nazionali delle Componenti Volontaristiche non ausiliarie delle Forze Armate;
 - a tutti i livelli, sia il Commissario che i Vertici delle Componenti Volontaristiche possono delegare loro rappresentanti in seno alla Commissione.

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

REGOLAMENTO



- 12.3. I Comitati C.R.I., ove non sia regolarmente costituito un Gruppo Pionieri, che intendono favorire la presenza di Giovani al loro interno, si adoperano prima dell'inizio del corso a reclutare non meno di dieci aspiranti Volontari di età inferiore ai ventisei anni.
- 12.4. Non sono soggette alla norma di cui al comma precedente le sedi C.R.I. che operano in Comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti o in quelli che l'ordinamento italiano classifica come piccole isole e aree con specificità etniche e/o linguistiche. In tale ultimo caso, ove non siano presenti almeno dieci Volontari C.R.I. con età inferiore ai ventisei anni, questi sono iscritti all'interno del Gruppo Pionieri - territorialmente più vicino - costituito nel medesimo Comitato C.R.I., in attesa che maturino le condizioni per l'apertura di un nuovo Gruppo. Tali Volontari rispondono all'Ispettore del Gruppo Pionieri in cui sono iscritti e hanno il diritto di svolgere servizio nel territorio comunale di appartenenza.
- 12.5. Nei casi di cui ai due commi precedenti, il Commissario del Comitato C.R.I. ed il Direttore del corso contattano senza indugio ed informano l'Ispettore Provinciale Pionieri C.R.I., il quale fornisce ogni utile collaborazione.
- 12.6. Nelle more di un'uniforme presenza di figure formate, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2012, il Comitato C.R.I. organizzatore, qualora non abbia a disposizione figure in possesso delle qualifiche di cui al presente Regolamento, potrà ricorrere ad "esperti del settore" o altre figure formate C.R.I. con comprovate competenze. Durante tale lasso di tempo, il Comitato C.R.I. si impegna a formare i propri soci, al fine di dotarsi di predette qualifiche.

13. MODULISTICA

- 13.1. Modulo di iscrizione al Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana
- 13.2. Provvedimento di attivazione del Corso
- 13.3. Foglio firme presenza
- 13.4. Provvedimento di iscrizione dei Soci Ordinari
- 13.5. Richiesta adesione alle Componenti Volontaristiche C.R.I. (per i corsisti con età uguale o superiore ai ventisei anni)
- 13.6. Nomina della commissione esaminatrice
- 13.7. Verbale d'esami
- 13.8. Scheda di valutazione
- 13.9. Provvedimento di iscrizione dei Soci Attivi
- 13.10. Questionario di valutazione sull'organizzazione didattica e sulla qualità dell'insegnamento

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

REGOLAMENTO



Croce Rossa Italiana

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

I PARTE: LA CROCE ROSSA

Lezione 1 (durata: due ore)

✓ *Argomenti:*

Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: struttura e Principi Fondamentali. Origini del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Ruoli attuali e compiti principali e caratterizzanti del Comitato Internazionale di Croce Rossa. Agenzia delle ricerche. Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Società Nazionali. Conferenza Internazionale. Commissione Permanente. Consiglio dei Delegati. I 7 Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

✓ *Formatore:*

Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario*

**L'Istruttore DIU può avvalersi della collaborazione dell'Istruttore CISCRI per la parte relativa alla storia della Croce Rossa.*

Lezione 2 (durata: due ore)

✓ *Argomenti:*

Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di Diritto Internazionale Umanitario. Le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i due Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del DIU. L'Emblema (cenni).

✓ *Formatore:*

Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario

Lezione 3 (durata: due ore)

✓ *Argomenti:*

Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (cenni).

Le attività con cui la Croce Rossa Italiana:

- tutela e protegge la salute e la vita (obiettivo strategico 1);
- favorisce il supporto e l'inclusione sociale (obiettivo strategico 2).

Presentazione di tali attività svolte dal Comitato C.R.I. nello specifico del territorio.

✓ *Formatore:*

- sulla Strategia 2020: Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale
- sulle attività dell'obiettivo strategico 1: Monitore C.R.I. di Primo Soccorso Educazione Sanitaria
- sulle attività dell'obiettivo strategico 2: Operatore di Attività Sociali – Operatore del Servizio Psicosociale – Animatore di Attività per la Gioventù – Operatore del Sorriso

Lezione 4 (durata: due ore)

✓ *Argomenti:*

Il Codice Etico della C.R.I.

Le attività con cui la Croce Rossa Italiana:

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

REGOLAMENTO



Croce Rossa Italiana

- prepara la comunità e dà risposta ad emergenze e disastri (obiettivo strategico 3);
 - dissemina il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari nonché a coopera con gli altri membri del Movimento Internazionale (obiettivo strategico 4);
- Presentazione di tali attività svolte dal Comitato C.R.I. nello specifico del territorio.

✓ *Formatore:*

- sul Codice Etico: Vertice del Comitato C.R.I. e/o Formatore Quadri
- sulle attività dell'obiettivo strategico 3: Istruttore Nazionale di Protezione Civile – *Emergency Manager* – Operatore dei Soccorsi Speciali
- sulle attività dell'obiettivo strategico 4: Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario – Operatore dell'Area Pace – Delegato internazionale per missioni di soccorso e sviluppo – Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale

Lezione 5 (durata: due ore)

✓ *Argomenti:*

Le attività con cui la Croce Rossa Italiana

- promuove attivamente lo sviluppo dei giovani ed una cultura della cittadinanza attiva (obiettivo strategico 5)
- agisce con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato (obiettivo strategico 6)

✓ *Formatore:*

- sulle attività dell'obiettivo strategico 5: Operatore dell'Area Sviluppo – Animatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST – Animatore di Educazione Alimentare – Operatore del Club 25 – Animatore di Attività per la Gioventù – Operatore di Attività Sociali – Operatore specializzato nel *Climate in Action* – Operatore dell'Area Pace – Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale
- sulle attività dell'obiettivo strategico 6: Tutor *fundraising* – Operatore dell'Area Sviluppo – Referente per la comunicazione

II PARTE: GESTI SALVAVITA ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO

Lezione 6 (durata: quattro ore)

✓ *Argomenti:*

Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Il B.L.S. per soccorritori "laici": R.C.P. nell'adulto, nel bambino e nel lattante. P.L.S. e manovre di disostruzione delle vie aeree. Esercitazione pratica. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Edema polmonare.

✓ *Formatore:*

Monitore C.R.I. di Primo Soccorso (per le esercitazioni pratiche il rapporto monitore-discenti deve essere 1:5)

*Il Monitore CRI può avvalersi della collaborazione di Istruttori BLSD-PBLSD-PSTI per le esercitazioni pratiche.

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

REGOLAMENTO



Croce Rossa Italiana

Lezione 7 (durata: quattro ore)

✓ *Argomenti:*

Le Emorragie. Primo soccorso delle emorragie: esercitazione pratica. Lo Shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. I Traumi cranici e vertebrali: condotta del primo soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni d'attesa.

✓ *Formatore:*

Monitore C.R.I. di Primo Soccorso (per le esercitazioni pratiche il rapporto monitore-discenti deve essere 1:5)

**Il Monitore CRI può avvalersi della collaborazione di Istruttori PSTI per le esercitazioni pratiche.*